

212

FORESTE ED ALBERI OGGI

# Sherwood

[www.rivistasherwood.it](http://www.rivistasherwood.it)





Il numero Luglio e Agosto di Sherwood ruota attorno ad un concetto: “partire” o in alcuni casi “ripartire”. È facile capire che, nonostante il periodo, non stiamo parlando di viaggi o esodi estivi, ma delle fasi iniziali che caratterizzano, progetti, programmi, attività professionali e cicli naturali. In un articolo dedicato alla Foresta della Verna, così come nello spazio **oltreconfine**, si parla di come è necessario ripartire nella gestione del bosco dopo che questo è stato distrutto da una tempesta di vento.

Negli spazi editoriali **forestazione** ed **inlegno**, si raccontano due esperienze di piccole aziende, rispettivamente un'impresa forestale toscana e un'artigianale di liutai friulani, che partendo da una consolidata tradizione familiare hanno saputo guardare al futuro cogliendone interessanti opportunità. Attraverso l'intervista al coordinatore di un progetto Leonardo Partnership, scopriremo come in alcuni Paesi europei si cerca di stimolare la gestione attiva delle foreste private partendo dal coinvolgimento e dalla formazione dei proprietari.

Reagire e ripartire dopo un danno o un degrado è la definizione che in ecologia si dà alla resilienza: aumentare questa capacità è l'argomento di uno specifico progetto incentrato sulle foreste siciliane e descritto in questo numero. Anche i risultati emersi dal contributo sulla sfogliatura del pino rappresentano un *input* per una ripresa d'interesse economico e culturale del settore. Parte invece con alcune difficoltà il PSR 2014-2020, questo è ciò che è emerso sia dall'**editoriale** che dallo spazio **postscriptum**, che tuttavia danno suggerimenti e spunti per migliorare, seppure in corsa. Continuando a parlare di partenze, vi auguriamo di iniziare la lettura di questo numero in un momento di meritato relax, all'ombra di un larice o di un pino d'Aleppo, decidete voi!

Buona lettura e buone vacanze da tutta la  
Redazione!

SILVIA BRUSCHINI

editoriale

**3 PSR 2014-2020: si parte con l'handicap**  
*di Paolo Mori*

selvicoltura

**5 La foresta della Verna dopo la tempesta del 5 Marzo 2015**  
Problemi e ipotesi di ricostituzione  
*di Simone Borch*

arboricoltura da legno

**9 Sfogliatura del pino**  
Confronto tra piante di 'I-214' di dimensioni tradizionali e di grandi dimensioni  
*di Enrico Buresti Lattes, Gaetano Castro, Paolo Mori, Roberto Zanuttini*

forestazione - a cura di Luigi Torreggiani

**14 Innovare e diversificare, passo dopo passo**  
La sfida di un'azienda forestale che ha scelto di crescere e qualificarsi

oltreconfine - a cura di Silvia Bruschini

**16 Tempeste di vento e crolli**  
L'esperienza centroeuropea insegna che il monitoraggio può aiutare le scelte future

meccanizzazione forestale

**19 Effetti al suolo del passaggio di un trattore forestale**  
*di Martina Cambi, Fabio Fabiano, Cristiano Foderi, Leonardo Bucca, Enrico Marchi*

inlegno - a cura di Luigi Torreggiani

**26 Melodie in legno locale**  
Dalla Carnia il primo clavicembalo certificato realizzato con legno italiano

l'intervista - a cura di Luigi Torreggiani

**30 ...a Clotilde Giry Fontaine**

avversità

**33 Heterobasidion irregolare**  
Azioni di contenimento alla diffusione del patogeno  
*A cura di Paolo Gonthier, Naldo Anselmi, Paolo Capretti, Matteo Garbelotto*

gestione

**37 Resilienza delle foreste mediterranee**  
Le buone pratiche del Progetto RESILFORMED  
*di S. Sferlazza, G. Clementi, S. Cullotta, D. S. La Mela Veca, F. G. Maetzke, M. Miozzo, L. Saporito, G. Traina, S. Vinciguerra*

postscriptum - a cura del Consiglio Editoriale

**43 I PSR 2014-2020: i Programmi delle speranze rubate?**  
*di Raoul Romano*

rubriche

**13 Trovato su internet**  
**23 Ambiente da leggere**  
**24 Notizie in pillole dall'Italia**  
**28 Notizie in pillole dall'Europa**  
**32 Notizie in pillole dal Mondo**  
**41 Corsi e convegni**



APP

Il simbolo indica che in quel determinato punto, sulla versione digitale (APP e browser) della rivista, è presente un contributo multimediale.



# Resilienza delle foreste mediterranee

## Le buone pratiche del Progetto RESILFORMED

di SEBASTIANO SFERLAZZA, GIUSEPPE CLEMENTI, SEBASTIANO CULLOTTA, DONATO SALVATORE LA MELA VECA, FEDERICO GUGLIELMO MAETZKE, MARCELLO MIOZZO, LUCIANO SAPORITO, GIUSEPPE TRAINA, SALVATORE VINCIGUERRA

Il Progetto LIFE11+ ENV/IT/000215 RESILFORMED - RESILienza al cambiamento climatico delle FOReste MEDiterranee, punta alla prevenzione e riduzione degli effetti negativi sugli ecosistemi forestali e pre-forestali siciliani dovuti ai cambiamenti climatici.

**L**a Sicilia, con una superficie forestale di 512.121 ha (pari ad un indice forestale del 19,9%) di cui 258.502 ha di boschi alti, comprende formazioni molto diversificate in termini di: composizione floristica del soprassuolo, densità e struttura, sviluppo potenziale, origine, grado di naturalità e coltura praticata (HOFMANN *et al.* 2011). Oggi, gli ecosistemi forestali e pre-forestali della Sicilia sono caratterizzati da semplificazione e fragilità strutturale, minacciati dal degrado risultante dall'azione singola o congiunta degli incendi, del pascolo, di tagli irrazionali, di attacchi parassitari (RUHL *et al.* 2005). Tuttavia, gli incendi rappresentano la principale fonte di degrado a causa della frequenza sempre maggiore e delle muta-

te condizioni climatiche della Sicilia tendenti all'aridità. Il cambiamento climatico in corso in Sicilia e nell'area mediterranea, infatti, mostra tendenze verso un incremento delle temperature medie, una riduzione delle precipitazioni ed una maggiore variabilità inter-annuale del regime di temperatura, precipitazioni di breve durata ad intensità elevata, siccità, ondate di calore, che, a loro volta, contribuiscono a ridurre la resilienza degli ecosistemi forestali (IPCC 2007). Da queste premesse nasce il Progetto LIFE11+ ENV/IT/000215: RESILFORMED - RESILienza al cambiamento climatico delle FOReste MEDiterranee con l'obiettivo principale di preservare i sistemi forestali in ambiente mediterraneo dai rischi derivanti dai cambiamenti climatici, trami-

te processi di rinaturalizzazione, l'aumento della biodiversità e una migliore reattività, nei processi di recupero in seguito ad eventi destabilizzanti. L'obiettivo specifico del progetto è di implementare una politica forestale regionale in grado di aumentare la capacità di resilienza delle foreste siciliane, migliorandone l'efficienza ecosistemica e favorendo la tutela della biodiversità. Il progetto si propone di perseguire cinque risultati concreti:

- redazione di **linee guida** per la gestione forestale mediterranea efficace rispetto ai cambiamenti climatici;
- aggiornamento del **Piano Forestale Regionale**;
- realizzazione di un set di **aree dimostrative**, rappresentative delle principali cate-

gorie forestali, per la valutazione applicativa delle buone pratiche di gestione funzionale all'aumento della resilienza degli ecosistemi forestali;

- **attività formativa** teorica e pratica del personale della Regione Siciliana;
- **informazione e sensibilizzazione** dei cittadini.

RESILFORMED coinvolge il Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali dell'Università di Palermo, la Soc. Coop. D.R.E.Am Italia, il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana e il Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana, come partner coordinatore. Il progetto, iniziato nel Giugno 2012, termine previsto nel Giugno 2016, ha un costo complessivo pari a 1.557.743 Euro con un contributo europeo di 778.871 Euro.

## VALUTAZIONE DELLA RESILIENZA

Il punto di partenza del progetto è stato l'identificazione su scala regionale e di paesaggio delle aree forestali a maggior rischio di desertificazione a causa dei cambiamenti climatici: l'intersecazione delle informazioni contenute nella Carta della sensibilità al rischio desertificazione (Regione Siciliana 2011a) e nella Carta delle categorie forestali della Regione Sicilia (Regione Siciliana 2011b) ha consentito di ottenere la Carta della sensibilità al rischio desertificazione delle aree boscate della Sicilia a scala 1:25.000<sup>(1)</sup>. Tale carta è stata utilizzata per identificare le aree forestali in cui predisporre interventi di corretta gestione, secondo i seguenti criteri:

- aree maggiormente sensibili alla desertificazione;
- localizzazione all'interno di siti Natura 2000 e/o Parchi e Riserve;
- aree forestali di proprietà del Demanio regionale;
- ampia rappresentatività delle principali categorie forestali regionali;
- individuazione di contesti selvicolturali diversificati;
- contiguità territoriale;
- localizzazione all'interno di un singolo comune.

Sulla base dei criteri sopra riportati sono state localizzate complessivamente sette **aree d'intervento**, 120 ha di superficie pubblica ricadente in sei distretti forestali individuati nell'ambito dei Monti Sicani, Madonie, Nebrodi, Etna,

<sup>1)</sup> La metodologia di dettaglio della produzione della carta è visualizzabile dal sito del progetto al seguente indirizzo: <http://goo.gl/pZAF5n> così come la stessa visualizzazione della carta: <http://goo.gl/TNXeKG>.



**Figura 1** - Localizzazione delle aree di intervento nel territorio. Sul sito è consultabile un web-gis delle aree di intervento all'indirizzo: [www.resilformed.eu/it/i-territori-del-progetto.html](http://www.resilformed.eu/it/i-territori-del-progetto.html).

Categoria (o sottocategoria) forestale attuale e dinamica evolutiva
Composizione specifica del soprassuolo arboreo
Composizione specifica strato successionale (arbustivo e rinnovazione)
Copertura degli strati di vegetazione
Struttura verticale del soprassuolo arboreo
Struttura orizzontale piano arboreo (tessitura)
Struttura orizzontale piano arboreo (lacune)
Parametri dendrometrici (diametro medio, altezza media, altezza dominante, densità, area basimetrica, massa legnosa)
Lettiera
Specie indicatrici di disturbo
Rinnovazione (si intende rinnovazione di specie arboree)
Elementi di stabilità interna (Profondità delle chiome, rapporto H/D)
Elementi di stabilità esterna (fenomeni di erosione e dissesti idrogeologici, agenti fitopatologici, incendi, pascolo)

**Tabella 1** - Parametri quali-quantitativi di valutazione della resilienza forestale.

Calatino e Pantelleria (Figura 1). La **definizione dei modelli di gestione efficaci** per il miglioramento o il consolidamento della resilienza delle formazioni forestali ha richiesto un approccio metodologico rigoroso per valutare in termini oggettivi le condizioni attuali e quelle auspicabili in corrispondenza di formazioni molto diverse riconducibili a nove categorie forestali regionali (CAMERANO *et al.* 2011): leccete, sugherete, querceti caducifogli, cerrete, faggete, pinete di pino laricio, pinete di pini mediterranei, macchia mediterranea e i rimboschimenti. Lo strumento operativo messo a punto per l'analisi della realtà forestale è la **scheda di valutazione della resilienza forestale**, che costituisce un adattamento ed una integrazione della "Scheda di descrizione e valutazione del ruolo protettivo del popolamento forestale" adottata nelle Alpi occidentali italiane (Regione Autonoma Valle

d'Aosta - Regione Piemonte 2006) e della analogia scheda sviluppata per il territorio svizzero (FREHNER *et al.* 2005).

Questa scheda permette di valutare una serie di attributi (o parametri) quantitativi e qualitativi (Tabella 1) relativi alla vegetazione e al contesto stagionale in cui essa si colloca allo stato attuale e la condizione ottimale auspicabile sotto il profilo della resilienza ai cambiamenti climatici, da perseguire come obiettivo finale di medio e lungo termine e degli obiettivi di breve e medio termine perseguibili attraverso idonei interventi culturali.

Una volta definite le condizioni auspicabili, è necessario valutare se in assenza di interventi culturali l'evoluzione naturale della formazione forestale conduca o meno verso la direzione auspicata e con quali ritmi. Se l'evoluzione naturale non procede nel senso auspicabile e/o i tempi necessari per l'evoluzione sono

troppo lunghi, è possibile definire gli interventi da attuare per modificare o accelerare le dinamiche verso la condizione ideale. L'esigenza da cui deriva questa impostazione metodologica (Figura 2) è quella di razionalizzare i ragionamenti e rendere il più possibile oggettiva la valutazione e quindi la successiva definizione degli interventi.

La somma degli interventi definiti per i singoli parametri fornisce una chiara individuazione delle azioni colturali da intraprendere sui soprassuoli in esame: è stato possibile definire i modelli gestionali da applicare in relazione alla categoria (o tipologia) forestale di appartenenza, raccolti in cinque **Buone Prassi (BP) gestionali** ritenute significative per la prevenzione dell'impatto dei cambiamenti climatici e

che agiscono principalmente sul miglioramento della resilienza ecosistemica.

Le BP definite sono le seguenti:

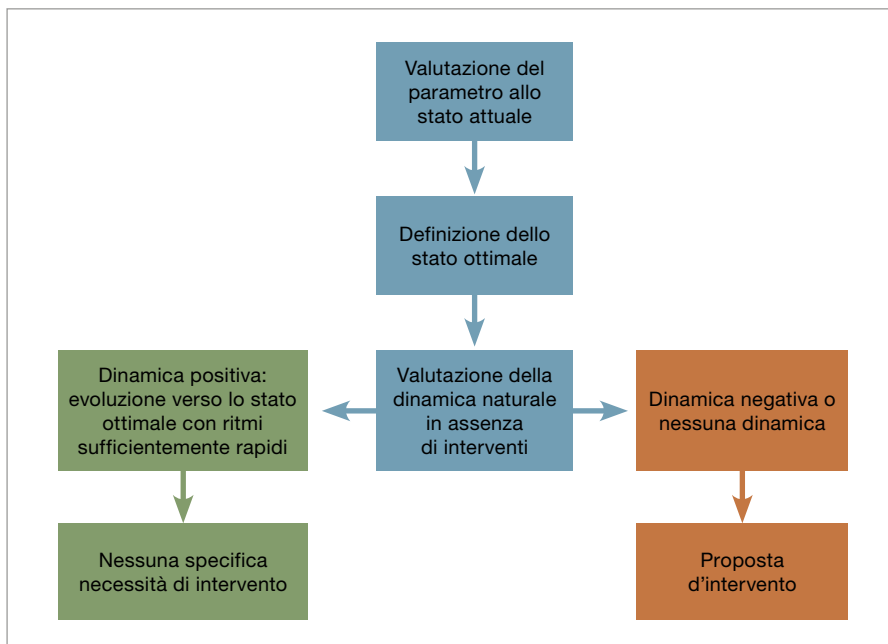
- BP01, interventi a favore della mescolanza e della tenuta idrogeologica del soprassuolo (realizzazione di graticciate, rinfoltimenti con nuclei di specie arboree autoctone, realizzazione di chiudende);
- BP02, interventi di rinaturalizzazione di soprassuoli artificiali (diradamenti selettivi, impianto di specie arbustive ed arboree autoctone);
- BP03, interventi di ripristino e restauro di aree degradate (riceppatura, tramarratura, rinfoltimento e sottopiantagione con specie arbustive autoctone);
- BP04, Interventi a favore dello sviluppo

della complessità strutturale dei soprassuoli (diradamenti selettivi, sfollo);

- BP05, Interventi a favore delle connettività nei sistemi agro-forestali (realizzazione di fasce boscate).

### Intervento applicativo e dimostrativo di Buona Prassi gestionale

Di seguito è presentato un esempio applicativo della scheda di valutazione degli interventi per la resilienza forestale all'interno del Parco Regionale dei Monti Sicani nel Comune di Castronovo di Sicilia (PA). Nello specifico, si tratta di un Rimboschimento mediterraneo di conifere, variante con latifoglie in successione (RI30G) (CAMERANO *et al.* 2011), a prevalenza di pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) con cipresso



**Figura 2** - Approccio metodologico per la definizione della scheda di valutazione degli interventi per la resilienza forestale.

Parametri di valutazione intervento	Specifiche e descrizione del parametro	Criteri di massima per il lungo periodo	Stato attuale	Esigenze ideali	Stato e tendenze evolutive nel breve (10 anni) e medio (20 anni) periodo		Interventi proponibili/realizzati
					-	+	
Composizione specifica strato arboreo	Percentuale delle specie principali	Incremento significativo della composizione specifica	Pino d'Aleppo 80% Leccio 10% Altre latifoglie 10%	Pino d'Aleppo 50% Leccio 30% Altre latifoglie 20%	[Diagram showing a downward trend from 80% to 50% Aleppo pine and an upward trend from 10% to 20% other broadleaves]		Diradamento dall'alto a detrimento del pino d'Aleppo liberando il piano successionale
	Presenza di specie sporadiche	Valorizzazione per la produzione di seme	Sorbi Ciliegi	Affermazione delle specie sporadiche	[Diagram showing an upward trend in the presence of sporadic species]		Interventi di selvicoltura d'albero su specie sporadiche
	Presenza di piante madri di specie autoctone	Valorizzazione per la produzione di seme	Leccio	Fruttificazione piante madri	[Diagram showing an upward trend in the fructification of native species]		Diradamento selettivo a favore delle piante madri autoctone

**Tabella 2** - Estratto riguardante il parametro "Composizione specifica" della scheda di valutazione degli interventi per la resilienza forestale per il rimboschimento di pino d'Aleppo dei Monti Sicani. La scheda completa è visionabile all'indirizzo: [www.rivistasherwood.it/extra/approfondimenti.html](http://www.rivistasherwood.it/extra/approfondimenti.html)



(*Cupressus sempervirens*) e latifoglie autoctone (*Quercus ilex*, *Fraxinus ornus*, *Quercus pubescens*, *Eucalyptus* sp. pl.) in successione naturale o introdotte successivamente alle conifere per risarcire le fallanze.

La componente arbustiva, localizzata a piccoli gruppi, è rappresentata da *Asparagus acutifolius*, *Ruscus aculeatus*, *Osyris alba*, *Smilax aspera*, *Anagyris foetida*, *Euphorbia* sp. pl. e varie rosacee (*Crataegus* sp. pl., *Rubus ulmi-folius*, *Rosa* sp. pl., *Prunus spinosa*). La diffusa e in parte affermata rinnovazione naturale ed artificiale di leccio e roverella suggerisce un processo successionale in atto. La presenza delle specie autoctone (leccio, roverella, ornello) nello strato dominante e in quello successionale arbustivo/rinnovazione è indice di un dinamismo dell'ecosistema che va nella direzione di una maggiore complessità strutturale. Il soprassuolo è caratterizzato da una struttura prevalentemente monoplana, localmente biplana per la presenza di latifoglie autoctone, a densità colma ed un precario equilibrio fisico e biologico; in generale è ancora visibile il sesto originario dell'impianto per la mancanza di cure colturali o interventi gestionali sporadici.

La compilazione della "Scheda di valutazione degli interventi per la resilienza forestale" per il Rimboschimento mediterraneo di conifere dei Monti Sicani (Tabella 2), ha consentito la definizione di opportuni interventi selvicolturali orientati verso un incremento della resilienza forestale. In dettaglio è previsto un diradamento selettivo a carico del pino d'Aleppo in corrispondenza dei nuclei già affermati di specie arbustive e arboree autoctone. Tale tipologia di intervento si inserisce nella BP 02.

## Bibliografia

CAMERANO P., CULLOTTA S., VARESE P., 2011 - **Strumenti conoscitivi per la gestione delle risorse forestali della Sicilia. Tipi Forestali.** Regione Siciliana, 192 pp. ISBN 978-88-905700-2-5.

FREHNER M., WASSER B., SCHWITTER R., 2005 - **Gestion durable des forêts de protection. Soins sylvicoles et contrôle des résultats: instructions pratiques. (L'environnement pratique).** Office fédéral de l'environnement, des forêts et du paysage, Berne, 564 pp.

HOFMANN A., CIBELLA R., BERTANI R., MIOZZO M., FANTONI I., LUPPI S., 2011 - **Strumenti conoscitivi per la gestione delle risorse forestali della Sicilia. Sistema informativo forestale regionale.** Assessorato Territorio e Ambiente, Regione Siciliana, 208 pp.

IPCC, 2007 - **Mitigation of climate change. Contribution of Working Group III to the Fourth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change.** METZ, B., DAVIDSON, O.R., BOSCH, P.R., DAVE, R., & MEYER, L.A. (eds), Cambridge University Press, Cambridge, United Kingdom and New York, NY, USA., 863 pp.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - REGIONE PIEMONTE, 2006 - **Selvicoltura nelle foreste di protezione. Esperienze e indirizzi gestionali in Piemonte e Valle d'Aosta.** Compagnia delle Foreste s.r.l. Arezzo, 218 pp.

REGIONE SICILIANA, 2011a - **Carta della sensibilità alla desertificazione della Regione Sicilia.** [www.artasicilia.eu/old\\_site/web/desertificazione](http://www.artasicilia.eu/old_site/web/desertificazione)

REGIONE SICILIANA, 2011b - **Carta delle categorie forestali della Regione Sicilia.** Assessorato Territorio e Ambiente, Comando del Corpo Forestale della regione Sicilia, <http://sif.regione.sicilia.it>

RUHL J., CHIAVETTA U., LA MANTIA T., LA MELA VECA D. S., PASTA S., 2005 - **Land cover change in the Nature Reserve "Sughereta di Niscemi" (SE Sicily) in the 20th century. Remote sensing & GIS for Environmental Studies.** ERASMI, S., CYFFKA, B., KAPPAS, M. (Eds.). Gottinger Geographische Abhandlungen, 113, 54-62.

## INFO . ARTICOLO

**Autori:** Sebastiano Sferlazza, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università di Palermo  
Giuseppe Clementi, Foreste e Territorio coop agr. for.  
Sebastiano Cullotta, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università di Palermo,  
Donato Salvatore La Mela Veca, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università di Palermo,  
Federico Guglielmo Maetzke, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università di Palermo  
Marcello Miozzo, D.R.E.Am. Italia coop agr. for.  
Luciano Saporito, Regione Siciliana, Ass. Reg. Agricoltura, Dip. Reg. Sviluppo Rurale e Territoriale  
Giuseppe Traina, Foreste e Territorio coop agr. for.  
Salvatore Vinciguerra, Foreste e Territorio coop agr. for.

**Parole chiave:** Gestione, cambiamento climatico, foresta mediterranea, resilienza, buona prassi selvicolturale.

**Abstract:** Resilience to Climate change in Mediterranean forests - the good practices identified by the LIFE project ResilForMed. The Resilformed LIFE project aims to preserve forest ecosystems in the Mediterranean against the risks resulting from climate change, through naturalization, increased biodiversity and improved responsiveness in the recovery process from destabilizing events. The article illustrates the best practices identified through the analysis provided by the project and the system to evaluate different interventions summarized in a survey form.

**Keywords:** Management, climate change, mediterranean forests, resilience, good management practice.

Ogni approfondimento sul progetto può essere trovato al sito web: [www.resilformed.eu](http://www.resilformed.eu)



**Alpifuni**  
S.n.c. - O.H.G.

**ALPIFUNI** di Pfeifer U. e Kofler P.  
Via Rio Vallarsa 10 - 39055 LAIVES (BZ)  
Tel. **0471/951066** - Fax **0471/593491**  
E-mail: **paolo@alpifuni.it**

WYSSEN sarà alla **Forst Messe** di **Lucerna** (20-23.08.2015)

Visitate il nostro sito internet:  
**www.alpifuni.it**

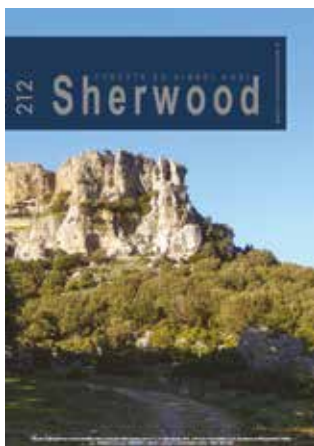
**DA 40 ANNI A DISPOSIZIONE DELLA CLIENTELA!**



- ARGANI, CARRELLI ed ACCESSORI **WYSSEN**
- FUNI SPECIALI FORESTALI **TAMUT**
- APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO **HABEGGER**
- CATENE DI SOLLEVAMENTO E FORESTALI
- FUNI E TIRANTI DI OGNI TIPO
- FASCE E FUNI TONDE IN POLIESTERE
- NOLO TELEFERICHE
- FUNI USATE
- FUNI SPECIALI PER CARRELLI **WOODLINER**

Sherwood - Foreste ed Alberi Oggi, è una rivista tecnico-scientifica, che si rivolge al settore forestale italiano. Esce in otto numeri all'anno insieme al supplemento Tecniko & Pratiko dedicato alle macchine e attrezzature forestali.

**[www.rivistasherwood.it](http://www.rivistasherwood.it)**



**EDITORE**

Compagnia delle Foreste S.r.l.  
[www.compagniadelleforeste.it](http://www.compagniadelleforeste.it)

**Sede Legale, Redazione, Abbonamenti e Pubblicità**

Via Pietro Aretino 8, 52100 Arezzo

**Telefono e Fax** (2 linee) 0575.370846 / **Telefono** 0575.323504

**Email** [info@rivistasherwood.it](mailto:info@rivistasherwood.it) / **Web** [www.rivistasherwood.it](http://www.rivistasherwood.it)



## ABBONAMENTI SHERWOOD + T&P + APP 2015

[abbonamenti@rivistasherwood.it](mailto:abbonamenti@rivistasherwood.it)

### IL PACCHETTO ANNUALE COMPRENDE:

- ★ **8 NUMERI/ANNO DI SHERWOOD**  
**8 NUMERI/ANNO DI TECNIKO&PRATIKO**
- ★ **APP GRATUITA PER TABLET E SMARTPHONE (SISTEMI APPLE E GOOGLE) PER SCARICARE LE RIVISTE (8 SHERWOOD + 8 T&P)**  
 Per attivare questo servizio è indispensabile farne richiesta trasmettendo la propria mail a [abbonamenti@rivistasherwood.it](mailto:abbonamenti@rivistasherwood.it)
- ★ **NOTIZIE ED INFORMAZIONI RISERVATE AGLI ABBONATI TRAMITE NEWSLETTER**  
 Per attivare questo servizio è indispensabile farne richiesta trasmettendo la propria mail a [newsletter@rivistasherwood.it](mailto:newsletter@rivistasherwood.it)
- ★ **ACCESSO AREA RISERVATA dal sito [www.rivistasherwood.it](http://www.rivistasherwood.it)**  
 dove, previa registrazione da effettuarsi dalla home, tasto "Login", è possibile, per esempio, scaricare articoli in pdf dei numeri passati e consultare prezzi del legname. (Vedere "Servizi per abbonati rivista cartacea")
- ★ **10% SCONTO SU ACQUISTI LIBRI** edizioni Compagnia delle Foreste (previa registrazione sulla libreria on-line [www.ecoalleco.it](http://www.ecoalleco.it))
- ★ **10+10 EURO DI SCONTO SU CORSI FORMAFOR** [www.formafor.it](http://www.formafor.it)

### COSTI:

<b>ORDINARIO ANNUALE ITALIA</b>	€ 58,00
<b>ANNUALE</b> sostenitore (8 Sherwood + 8 T&P + Servizi)	€ 116,00
<b>RIDOTTO ANNUALE STUDENTI UNIVERSITARI<sup>(*)</sup></b> (8 Sherwood + 8 Tecniko&Pratiko + Servizi)	€ 48,00
<small><sup>(*)</sup>Riduzione per studenti iscritti a corsi di laurea universitari, dietro presentazione di certificato di frequenza o pagamento tasse. Sono esclusi dottorati di ricerca, borse di studio, master e simili</small>	
<b>BIENNALE ITALIA</b> (16 Sherwood + 16 T&P + Servizi)	€ 105,00
<b>ESTERO U.E. ORDINARIO</b> (8 Sherwood + 8 T&P + Servizi)	€ 115,00
<b>ESTERO EXTRA U.E. ORDINARIO</b> (8 Sherwood + 8 T&P + Servizi)	€ 145,00
<b>ARRETRATO CARTACEO PER ABBONATI</b> (Italia) cad.	€ 10,00
<b>ARRETRATI CARTACEO PER NON ABBONATI</b> (Italia) cad.	€ 13,00
<b>ARRETRATI CARTACEO PER ESTERO</b> cad.	€ 22,00

L'abbonamento non è retroattivo e decorre dal 1° numero raggiungibile.

### PAGAMENTO ABBONAMENTI E ARRETRATI

1. **Bollettino c/c Postale:** c/c n° 51821866 intestato a Compagnia delle Foreste S.r.l.
2. **Bonifico bancario:** c/c bancario n° 3856 intestato a Compagnia delle Foreste S.r.l., presso Credem - IBAN: IT82M030321410001000003856
3. **Contrassegno Postale:** pagamento, in contanti, al momento del ricevimento della raccomandata. In questo caso è previsto un rimborso spese di € 6,00.
4. **Carta di Credito o Prepagata:** tramite il sito [www.ecoalleco.it/Sherwood](http://www.ecoalleco.it/Sherwood)

Per le opzioni di pagamento 2 e 3 è indispensabile comunicare tramite e-mail ([abbonamenti@rivistasherwood.it](mailto:abbonamenti@rivistasherwood.it)), fax (0575.370846) o telefono (0575.323504) l'avvenuto pagamento e l'indirizzo per la consegna.

### Copie non pervenute

Le copie non pervenute dovranno essere richieste non oltre 30 giorni dal ricevimento del numero successivo: trascorso tale termine la Compagnia delle Foreste non si riterrà responsabile dei numeri andati persi.

## LE USCITE DI SHERWOOD

**Gennaio - Marzo - Aprile - Giugno - Luglio - Settembre - Ottobre - Dicembre**